



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 228 del 24 dicembre 2012

Oggetto:

L.228/2012-art.1 c. 548-O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii.– Certificazione ai sensi dell'art. 9 DL 133/2014 degli interventi e quinta rimodulazione del Piano degli Interventi

Dipartimento Proponente: Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici

Struttura Proponente: SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Pubblicita'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>1</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	
<i>2</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 67 del 29.12.2003 “Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Considerato che nel mese di novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

Visti i decreti del Presidente della Giunta regionale numeri 196 del 13 novembre 2012, 199 del 15 novembre 2012 e 206 del 4 dicembre 2012, con cui è stata riconosciuta la rilevanza regionale degli eventi alluvionali anzidetti;

Visto che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell’11 dicembre 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 novembre 2012 hanno colpito 139 comuni, individuati nella suddetta delibera, nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

Vista la legge 24 dicembre 2012 n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Preso atto del comma 548 dell’articolo 1 di tale legge con cui il Fondo di cui all’articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, è stato incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l’anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

Preso altresì atto che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operano in qualità di commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

Visto il DPCM del 23 marzo 2013 con cui è stata data attuazione all’articolo 1 comma 548 Legge 228/2013 che ha stabilito in particolare la nomina dei commissari e la ripartizione delle risorse;

Preso atto in particolare per la Regione Toscana della nomina quale Commissario delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell’assegnazione di euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

Dato atto che presso la sezione di Firenze della Banca d’Italia è aperta la contabilità speciale n. 5750 intestata al sottoscritto;

Vista la propria Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza”, di cui all'allegato 2 alla citata ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€;
- è stato approvato l'allegato 3 alla citata ordinanza contenente le disposizioni per l'attuazione degli “Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza” di cui all'art.1 comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell'allegato 2 alla citata ordinanza che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni all'allegato 3 alla citata ordinanza;

Vista le proprie Ordinanze n. 14 del 26 luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17/12/2013, n. 16 del 22/05/2014 e n. 46 del 03/11/2014 con le quali è stato rimodulato il Piano degli Interventi;

Considerato che a partire dal 10 al 14 ottobre 2014 diverse zone della Regione Toscana sono state interessate da piogge eccezionali, che hanno provocato danni sparsi sul territorio, con l'interruzione di viabilità comunali e provinciali, danni ad opere idrauliche ed ad attraversamenti di corsi d'acqua, isolamento di frazioni e case sparse con la conseguente evacuazione di numerosi nuclei familiari, danni alle abitazioni ed attività produttive private;

Vista la gravità con cui tali fenomeni meteorologici si sono manifestati, tanto che nel Comune di Manciano due persone sono decedute mentre si trovavano in auto;

Considerato che la situazione ha richiesto l'attivazione delle strutture di protezione civile degli Enti locali al fine di porre immediatamente in essere tutte le azioni finalizzate all'assistenza della popolazione, al recupero dei dispersi ed alla riapertura al transito delle viabilità;

Visti i D.P.G.R. n. 157 del 21 ottobre 2014 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 lettera a) della L.R. 67/2003 per gli eventi meteorologici dal 10 al 14 ottobre 2014 che hanno interessato le province di Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, poi esteso con D.P.G.R. n. 161 del 24 ottobre 2014 anche alla provincia di Massa Carrara;

Visto l'elenco riportato nell'allegato B alla Delibera, n. 969 del 06/11/2014 che riporta un sottoelenco degli interventi di cui al Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza di cui all'allegato 2 dell'Ordinanza commissariale n. 5/2013 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 9 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, recante “*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*”.

Considerato che l'evento calamitoso di ottobre 2014 ha reso evidente come gli interventi sopra elencati siano da considerare come indifferibili, anche ai fini della tutela della pubblica incolumità e pertanto costituiscano “estrema urgenza” ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.L. 133/2014 citato;

Ritenuto pertanto di certificare detti interventi, come riportati nell'allegato 1 al presente atto, come indifferibili e costituenti “estrema urgenza” ai sensi dell'art. 9 del D.L. 133/2014, conv. in L. 164/2014, ai fini dell'applicazione agli stessi delle norme di semplificazione e accelerazione procedurale previste dall'art. 9 medesimo ed in particolare:

- riguardo agli interventi codici 2012EGR0006_bis, 2012EGR0007, 2012EGR0008 relativi alla messa in sicurezza di edifici scolastici ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) del citato D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014;

- riguardo agli altri interventi relativi ad opere di mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici del territorio ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. b) del citato D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014;

Ritenuto di disporre che a detti interventi si applichino le disposizioni nazionali e regionali previste per le fattispecie urgenti, ed in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, relativamente agli espropri, l'art. 22-bis e l'art. 49 comma 5 del D.P.R. 327/2001, facendo comunque salva la possibilità dei sindaci di emanare ordinanze ai sensi dell'art. 54 T.U. Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), ove ne ricorrano i presupposti;

Visto l'art. 10, comma 1, del D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", il quale prevede che il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto mediante conferenza dei servizi;

Ritenuto, pertanto, di disporre che per detti interventi la variante urbanistica e il vincolo preordinato all'esproprio possa essere applicato mediante conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. 327 del 8 giugno 2001, in conformità alle seguenti disposizioni:

- la conferenza di servizi, che si esprime motivatamente entro quindici giorni, garantisce la partecipazione degli interessati secondo le disposizioni di cui all'articolo 11 del citato D.P.R. 327 del 8 giugno 2001;
- la variante è efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, una volta divenuta esecutiva la determinazione conclusiva positiva del procedimento, purché la proposta di variante sia stata pubblicata per almeno quindici giorni nell'albo dei comuni interessati e siano decorsi ulteriori quindici giorni per la presentazione delle osservazioni, che sono riportate in conferenza di servizi.

Ritenuto altresì di disporre che, qualora al fine di acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche necessari per l'approvazione dei progetti degli interventi, si proceda mediante convocazione di apposita conferenza di servizi, cui si applica la disciplina di cui agli articoli 14 e seguenti della legge 241/90, si osservano in ogni caso i termini minimi fissati da tali disposizioni;

Ritenuto altresì, data l'urgenza e la valenza strategica ai fini della mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Fiume Albegna, dell'esecuzione dell'intervento codice 2012EGR0118 sopra citato, di procedere a riassumere l'esecuzione dello stesso sotto la diretta responsabilità del sottoscritto, che provvederà a tutte le attività necessarie avvalendosi del settore Difesa del suolo della Regione Toscana;

Ritenuto pertanto di provvedere a modificare il soggetto attuatore dell'intervento codice 2012EGR0118, attualmente individuato nel Consorzio di Bonifica n. 6 Toscana Sud, il quale cessa dal proprio ruolo dalla data di approvazione della presente ordinanza;

Ritenuto di stabilire che il soggetto cessato, entro 7 giorni dalla comunicazione del presente atto, trasmetta al Settore Difesa del Suolo tutta la documentazione relativa all'intervento in oggetto necessaria per il proseguimento della sua attuazione;

Ritenuto, altresì, di stabilire che, a seguito della trasmissione di cui al paragrafo precedente, venga rimborsato al soggetto attuatore cessato l'importo relativo alle spese connesse a impegni assunti fino al momento della cessazione, con le seguenti modalità:

- acconto del 70% alla trasmissione degli atti che dimostrano l'assunzione dei sopra citati impegni;
- saldo del 30% dietro rendicontazione dell'intero importo secondo le disposizioni di cui all'ordinanza n. 5/2013;

Considerato, inoltre, di adeguare il titolo dell'intervento codice 2012EGR0118 in "Realizzazione dell'argine remoto del Fiume Albegna";

Considerato che, a seguito dell'avanzamento progettuale è stato possibile meglio quantificare il fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi codici 2012EGR0118 e 2012EGR0244 rispettivamente in € 4.750.000,00 e € 3.000.000,00, corrispondente ad un incremento, rispetto a quanto già stanziato, di € 1.250.000,00 e € 1.821.911,44, per un incremento totale di € 3.071.911,44;

Considerato che, a seguito dell'avanzamento della fase di attuazione degli interventi compresi nel Piano degli Interventi, sono emerse economie tali da soddisfare le sopra citati necessità;

Ritenuto di finanziare l'ulteriore fabbisogno relativo agli interventi codici 2012EGR0118 e 2012EGR0244 con le economie risultanti dagli interventi conclusi, nonché, relativamente agli interventi aggiudicati ma non conclusi, con il 50% delle economie derivanti dai ribassi d'asta, conformemente al comma 5 dell'art. 8 delle citate disposizioni;

Ritenuto, quindi, di ridurre il fabbisogno finanziario dei seguenti interventi a seguito della loro conclusione o aggiudicazione, così come risulta agli atti del settore regionale Difesa del Suolo:

- 2012ELU0002, 2012ELU0003, 2012ELU0004, 2012ELU0005, 2012ELU0012 (soggetto attuatore: Provincia di Lucca);
- 2012ELU0009 (soggetto attuatore: Comune di Piazza al Serchio);
- 2012ELU0010 (soggetto attuatore: Comune di Coreglia Antelminelli);
- 2012ELU0017 (soggetto attuatore: Comune di Camporgiano);
- 2012ELU0021 (soggetto attuatore: Comune di Fosciandora);
- 2012ELU0025 (soggetto attuatore: Comune di Minucciano);
- 2012ELU0032 (soggetto attuatore: Unione Comuni C.B. Media Valle del Serchio);
- 2012EAR0002, 2012EAR0003, 2012EAR0004, 2012ESI0001, 2012ESI0005 (soggetto attuatore: Provincia di Arezzo);
- 2012ESI0007 (soggetto attuatore: Comune di Abbadia San Salvatore);
- 2012ESI0009 (soggetto attuatore: Provincia di Siena);
- 2012EMS0009, 2012EMS0020 (soggetto attuatore: Unione Comuni Montana Lunigiana);
- 2012EMS0029 (soggetto attuatore: Provincia di Massa-Carrara);
- 2012EPI0001 (soggetto attuatore: Provincia di Pisa);
- 2012EGR0108, 2012EGR0110, 2012EGR0111, 2012EGR0119, 2012EGR0120, 2012EGR0121, 2012EGR0122, 2012EGR0123, 2012EGR0124, 2012EGR0125, 2012EGR0126 (soggetto attuatore: Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud ex Consorzio di Bonifica Osa-Albegna);
- 2012EGR0140, 2012EGR0141 (soggetto attuatore: Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud ex Consorzio di Bonifica Grossetana);
- 2012EGR0146 (soggetto attuatore: Unione Comuni Colline del Fiora);
- 2012EGR0163, 2012EGR0167, 2012EGR0177, 2012EGR0178, 2012EGR0185, 2012EGR0186, 2012EGR0187, 2012EGR0189, 2012EGR0191, 2012EGR0203,

- 2012EGR0204, 2012EGR0209, 2012EGR0211, 2012EGR0213, 2012EGR0218, 2012EGR0219, 2012EGR0222 (soggetto attuatore: Provincia di Grosseto);
- 2012EGR0020, 2012EGR0026 (soggetto attuatore: Comune di Manciano);
- 2012EGR0031, 2012EGR0032, 2012EGR0034, 2012EGR0036, 2012EGR0041, 2012EGR0042 (soggetto attuatore: Comune di Sorano);
- 2012EGR0044, 2012EGR0045, 2012EGR0046, 2012EGR0047 (soggetto attuatore: Comune di Monte Argentario);
- 2012EGR0050, 2012EGR0051, 2012EGR0052, 2012EGR0053 (soggetto attuatore: Comune di Capalbio);
- 2012EGR0054, (soggetto attuatore: Comune di Semproniano);
- 2012EGR0057 (soggetto attuatore: Comune di Roccalbegna);
- 2012EGR0243 (soggetto attuatore: Comune di Scansano);

Considerato che, a seguito della riduzione di cui al paragrafo precedente, l'importo disponibile da destinare al finanziamento degli interventi codice 2012EGR0118 e 2012EGR0244 risulta pari a € 3,071,911.44;

Preso atto che, complessivamente, le modifiche sopra indicate mantengono invariato il fabbisogno finanziario per l'attuazione del Piano a valere sulle risorse di cui all'art.1 comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 57 del 3/02/2014 con la quale è stato approvata la nuova versione del "Disciplinare relativo ai controlli amministrativi e contabili sulle ordinanze dei commissari delegati ex L.225/1992 e controllo contabile sugli atti dei soggetti di cui all'art. 5 comma 4 quater della L. 225/1992";

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di certificare gli interventi del Commissario delegato ex L. 228/2012 di cui all'allegato B della D.G.R. n. 969 del 06/11/2014 e riportati in allegato 1 al presente atto, come indifferibili e costituenti "estrema urgenza" ai sensi dell'art. 9 D.L. 133/2014 ai fini dell'applicazione agli stessi delle norme di semplificazione e accelerazione procedurale previste dall'art. 9 medesimo ed in particolare:
 - riguardo agli interventi codici 2012EGR0006_bis, 2012EGR0007, 2012EGR0008 relativi alla messa in sicurezza di edifici scolastici, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) del citato D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014;
 - riguardo agli altri interventi dell'allegato 1, relativi ad opere di mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici del territorio, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. b) del citato D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014;
2. di disporre che a detti interventi si applichino le disposizioni nazionali e regionali previste per le fattispecie urgenti, ed in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, relativamente agli espropri, l'art. 22-bis e l'art. 49 comma 5 del D.P.R. 327/2001, facendo

comunque salva la possibilità dei sindaci di emanare ordinanze ai sensi dell'art. 54 T.U. Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), ove ne ricorrano i presupposti;

3. di disporre che per detti interventi la variante urbanistica e il vincolo preordinato all'esproprio possa essere applicato mediante conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. 327 del 8 giugno 2001, in conformità alle seguenti disposizioni:
 - la conferenza di servizi, che si esprime motivatamente entro quindici giorni, garantisce la partecipazione degli interessati secondo le disposizioni di cui all'articolo 11 del citato D.P.R. 327 del 8 giugno 2001;
 - la variante è efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, una volta divenuta esecutiva la determinazione conclusiva positiva del procedimento, purché la proposta di variante sia stata pubblicata per almeno quindici giorni nell'albo dei comuni interessati e siano decorsi ulteriori quindici giorni per la presentazione delle osservazioni, che sono riportate in conferenza di servizi.
4. di disporre che, qualora al fine di acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche necessari per l'approvazione dei progetti degli interventi, si proceda mediante convocazione di apposita conferenza di servizi, cui si applica la disciplina di cui agli articoli 14 e seguenti della legge 241/90, si osservano in ogni caso i termini minimi fissati da tali disposizioni;
5. di provvedere a modificare il soggetto attuatore dell'intervento codice 2012EGR0118, attualmente individuato nel Consorzio di Bonifica n. 6 Toscana Sud, il quale cessa dal proprio ruolo dalla data di approvazione della presente ordinanza
6. di approvare, sulla base di quanto riportato in narrativa, una nuova versione aggiornata del "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza" di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce il Piano di cui all'allegato 1 all'ordinanza commissariale n. 46 del 03/11/2014;
7. di stabilire, relativamente all'intervento codice 2012EGR0118 che il Consorzio di Bonifica n. 6 Toscana Sud, entro 7 giorni dalla comunicazione del presente atto, trasmetta al Settore Difesa del Suolo tutta la documentazione relativa all'intervento in oggetto necessaria per il proseguimento della sua attuazione;
8. di stabilire, altresì, di stabilire che, a seguito della trasmissione di cui al paragrafo precedente, venga rimborsato al soggetto attuatore cessato l'importo relativo alle spese connesse a impegni assunti fino al momento della cessazione, con le seguenti modalità:
 - acconto del 70% alla trasmissione degli atti che dimostrano l'assunzione dei sopra citati impegni;
 - saldo del 30% dietro rendicontazione dell'intero importo secondo le disposizioni di cui all'ordinanza n. 5/2013;
9. di comunicare il presente atto ai soggetti attuatori interessati ed al Dipartimento della Protezione Civile.
10. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2012 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' pubblicato avviso di tale pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Dirigente Responsabile
Giovanni Massini

Il Direttore Generale
Edo Bernini

Il Commissario Delegato
Enrico Rossi